

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. CCVIII**

**n. 24**

## **R E L A Z I O N E**

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA  
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO  
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA  
SVOLTA DAL MINISTERO DELLE POLITICHE  
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

**(Anno 2009)**

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,  
e successive modificazioni)*

*Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

**(GALAN)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 15 giugno 2010*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

A. Introduzione .....	<i>Pag.</i>	5
B. Quadro di riferimento e priorità politiche .....	»	7
C. Missioni e programmi .....	»	10
D. Struttura organizzativa .....	»	11
E. Obiettivi strategici e risultati conseguiti .....	»	12
F. Obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti .....	»	17
Tabelle .....	»	19

PAGINA BIANCA

### **A. Introduzione**

La redazione del presente rapporto è avvenuta sulla base delle informazioni fornite direttamente dalle unità amministrative (Centri di Responsabilità Amministrativa) del MIPAAF. In esso si tiene conto delle informazioni riportate a consuntivo nel quadro contabile riassuntivo 2009 della Ragioneria Generale di Stato e di quelle presenti nel rapporto finale sui risultati della Direttiva 2009 inoltrato al Ministro.

La stesura e l'analisi della performance è stata effettuata secondo le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico delle amministrazioni dello Stato allegata alla Direttiva della Presidenza del Consiglio del 25 febbraio 2009, registrata presso la Corte dei Conti il 2 aprile 2009.

L'andamento dell'intervento per l'anno 2009 è stato condizionato dall'emanazione del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero (DPR n°129 del 22 luglio 2009, pubblicato in G.U. n°207 del 07.09.2009), che ha comportato il cambiamento dell'organizzazione, delle competenze e della denominazione di alcuni Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) e Centri di Costo (CdC), con la conseguente emanazione di una seconda direttiva.

Sono state seguite le analoghe procedure già attuate nel corso dell'anno precedente, poiché anche nel 2008 era stato introdotto il regolamento organizzativo DPR n°18 del 09.01.2008 ora sostituito.

L'amministrazione ha condotto la propria attività con regolarità ed il monitoraggio non ha evidenziato scostamenti significativi rispetto agli obiettivi preposti.

In tre circostanze, le variazioni del quadro di riferimento esterno, hanno comportato correzioni d'intervento con inserimento di attività aggiuntive; in presenza di tali cambiamenti, si è ritenuto opportuno considerare con attenzione alcuni aspetti (formazione del personale, informatizzazione delle procedure, punti di criticità) e di specificare l'attività del controllo interno su tale versante.

**DIRETTIVE EMANATE NEL CORSO DEL 2009**

**Direttiva ministeriale 2009, emanata in data 06. 03. 2009**, registrata dalla Corte dei conti con provvedimento in data 16. 03. 2009, registro n°1, foglio 175, articolata in base alla organizzazione derivante dal DPR n°18 del 09.01.2008;

**Direttiva ministeriale modificata 2009, emanata in data 3 dicembre 2009**, registrata da parte della Corte dei Conti con provvedimento del 18. 12. 2009, articolata in base alla organizzazione derivante dal DPR n°129 del 22.07.2009.

**MODIFICA DIRETTIVA 2009 IN APPLICAZIONE DPR 129/2009**

Entrata in vigore del DPR 129/09 il 22 settembre 2009;

Modifica della intestazione di due dipartimenti (CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità; CRA 4: Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari)

Passaggio di un obiettivo strategico dal CRA 4 al CRA 3;

Creazione nel CRA 2 di un unico centro di costo (CdC: Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato) in luogo dei due precedenti centri di costo previsti per le politiche agricole, con conseguente somma degli obiettivi previsti per ciascuno di essi;

Inserimento delle correzioni dell'attività strategica realizzate in corso di avanzamento, che hanno modificato gli obiettivi previsti per il CRA 3;

creazione della seconda Direttiva 2009 che, mantenendo l'impianto, le priorità e le risorse definite nella direttiva a principio dell'anno, includeva le variazioni progressivamente apportate.

**INTERVENTI CORRETTIVI NEL CORSO DEL 2009**

- approvazione di un intervento comunitario sostitutivo di quello previsto dalla direttiva per l'obiettivo 5.5.2, con conseguente riattribuzione delle risorse nel medesimo dipartimento (CRA 3) ad una diversa attività correlata;
- attivazione di un intervento particolare correlato alla realizzazione del G8 agricolo, inserito come punto specifico dell'attività di un dipartimento (CRA 3);
- attivazione a seguito del terremoto in Abruzzo di un intervento speciale del Corpo forestale (CRA 5), inserendolo nelle attività di missione strutturale del dipartimento.

## B. Quadro di riferimento e priorità politiche

In occasione della emanazione della prima Direttiva 2009 sono state formulate alcune considerazioni in merito alle priorità politiche ed alle conseguenti azioni strategiche. Benché in continuità con il quadro disegnato nel periodo precedente, gli elementi di novità introdotti dalla crisi economica mondiale e le azioni tempestive avviate sin dalla metà del 2008 hanno consentito di orientare gli interventi verso una maggiore efficienza nell'utilizzo degli investimenti e delle risorse amministrative, avviando una fase in cui gli interventi mirati al rafforzamento sui mercati nazionali ed internazionali si sono uniti al processo di razionalizzazione dell'impiego delle risorse in corso, con significativi risultati.

In generale, si può affermare che la situazione di crisi generale dei mercati finanziari verificatasi nell'ultima parte dell'anno precedente, unita alla preesistente instabilità del prezzo delle materie prime (energetiche ed agricole in primo luogo), ha prodotto volatilità nei mercati finanziari e crisi di fiducia nel sistema economico. In particolare, in campo agricolo, gli effetti negativi della recessione si sono sommati a diversi altri fattori: crescita della domanda di alimenti da parte delle economie emergenti asiatiche, altalena del prezzo petrolio, forte esposizione della produzione ai fattori climatici, fragilità mostrata dal sistema degli investimenti.

Nell'area comunitaria europea, si è cercato di arginare gli effetti di fenomeni contraddittori conseguenti alla recessione (l'impennata dei prezzi dei prodotti agricoli e degli alimenti al consumo nella prima fase, seguita poi da manifestazione di caratteri recessivi dell'economia; la perdita di mercato da parte dei prodotti nazionali sul mercato interno; la riduzione dell'occupazione nell'ultima fase dell'anno), con una ripresa di fiducia e di iniziativa nel settore, creando i presupposti per rafforzare la competitività sui mercati, continuando le politiche di specializzazione delle produzioni che rafforzano le posizioni sul primo pilastro nella delicata fase di completamento della riforma della politica agricola, ed affidando all'intervento strutturale la capacità di selezionare investimenti in grado di aumentare le scelte delle imprese ed aiutarle a ridurre i vincoli finanziari, energetici e di approvvigionamento.

In sede nazionale l'intervento ha cercato di stimolare le imprese verso maggiore fiducia ed ottimismo, per contrastare la recessione in atto sui mercati. Gli impegni nelle sedi di discussione internazionale e comunitaria sono stati mantenuti coniugando gli investimenti per lo sviluppo del sistema agricolo con le politiche di sostenibilità e compatibilità ambientale. Ad essa si è unita la priorità di azione per l'efficienza del sistema amministrativo, collegata al quadro di risanamento previsto per la finanza pubblica ed alla applicazione della legge 15/2009 di riforma del pubblico impiego ed al suo d.lgs. 150/2009 applicativo.

La priorità del programma di Governo prevalente del MIPAAF è "*rilanciare lo sviluppo*", a cui fa riferimento l'insieme dell'attività inserite nella missione principale del ministero (n°9), ripartita in quattro CRA, a cui si aggiunge l'attività del Gabinetto. Nell'attività del MIPAAF rientrano le missioni istituzionali (n°3, n°7, n°8 e n°18) proprie del Corpo Forestale dello Stato che, pur attinenti ad altre priorità individuate dal programma di governo ("*i servizi ai cittadini*" e "*più sicurezza e giustizia*"), risultano articolate in modo specifico all'interno dell'ambito agricolo e rurale e della sua priorità prevalente, con programmi per la tutela dell'ambiente, per la protezione civile e per la sicurezza in ambito rurale.

**PRIORITÀ DI GOVERNO : RILANCIARE LO SVILUPPO****PRIORITÀ POLITICHE DEL MIPAAF**

- A. Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione;**
- B. Consolidamento della distintività delle produzioni made in Italy;**
- C. Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore**
- D. Governance del territorio rurale**
- E. Efficienza della spesa**

**AZIONI STRATEGICHE 2009**

- *la salvaguardia degli interessi italiani in Europa (UE) e nel mondo (WTO);*
- *il contenimento dei costi di produzione, anche attraverso una ulteriore stabilizzazione del regime fiscale e previdenziale agricolo;*
- *la riduzione dei passaggi dal campo alla tavola dei prodotti agricoli;*
- *la diffusione dei mercati gestiti direttamente dai produttori agricoli;*
- *la difesa e la valorizzazione del prodotto italiano, anche mediante l'indicazione obbligatoria dell'origine geografica;*
- *la valorizzazione dei prodotti tipici.*

Nel corso del 2009 sono state confermate le priorità già espresse nel corso dell'anno precedente, rafforzando alcuni interventi e confermando le strategie messe in atto nella seconda metà del 2008.

**ASSI D'INTERVENTO 2009****1) Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e tutela internazionale.**

priorità politiche

**A. Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione****E. Efficienza della spesa,**

azioni strategiche

- *la salvaguardia degli interessi italiani in Europa (UE) e nel mondo (WTO);*
- *il contenimento dei costi di produzione, anche attraverso una ulteriore stabilizzazione del regime fiscale e previdenziale agricolo;*
- *la riduzione dei passaggi dal campo alla tavola dei prodotti agricoli;*
- *la difesa e la valorizzazione del prodotto italiano.*

**2) Consolidamento delle produzioni made in Italy e difesa del consumatore**

priorità politiche

**B. Consolidamento della distintività delle produzioni made in Italy****E. Efficienza della spesa**

azioni strategiche

- *la riduzione dei passaggi dal campo alla tavola dei prodotti agricoli;*
- *la diffusione dei mercati gestiti direttamente dai produttori agricoli;*
- *la difesa e la valorizzazione del prodotto italiano, anche mediante l'indicazione obbligatoria dell'origine geografica;*
- *la valorizzazione dei prodotti tipici.*

**3) Arricchimento della multifunzionalità per una agricoltura vicina al cittadino e garanzia della sicurezza del sistema agroindustriale**

priorità politiche

**C. Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore****D. Governance del territorio rurale**

azioni strategiche relative

- *la riduzione dei passaggi dal campo alla tavola dei prodotti agricoli;*
- *la difesa e la valorizzazione del prodotto italiano, anche mediante l'indicazione obbligatoria dell'origine geografica;*
- *la valorizzazione dei prodotti tipici.*

**C. missioni e programmi**

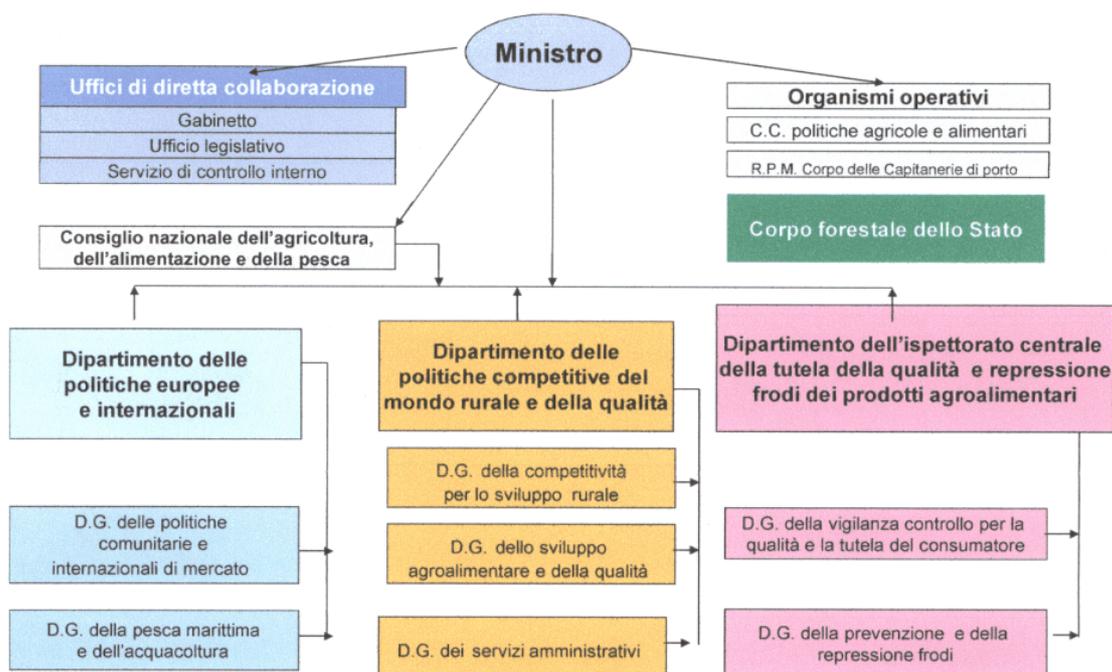
I programmi e le missioni correlate alla organizzazione amministrativa in vigore nel corso del 2008 sono:

- C.R.A. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- C.R.A. 2 – Dipartimento delle politiche europee e internazionali (DIPEI);
- C.R.A. 3 – Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità (DICOR);
- C.R.A. 4 – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
- C.R.A. 5 – Corpo forestale dello Stato (CFS).

MISSIONI	PROGRAMMI	CENTRI DI RESPONSABILITA'	CENTRI DI COSTO	
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	Sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione.	DIPEI	○ uff. staff; ○ POCOI;	
		DICOR	○ uff. staff; ○ COSVIR; ○ SEAM	
	Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca.	DIPEI	PEMAC	
	Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche.	DICOR	SAQ	
	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale		GABINETTO	GABINETTO
			ICQRF	ICQRF
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.</b>	Indirizzo politico	GABINETTO	GABINETTO	
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.	DICOR	SEAM	
<b>Fondi da ripartire</b>	Fondi da assegnare	DICOR	SEAM	
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	CFS	CFS	
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	CFS	CFS	
<b>Soccorso civile</b>	Interventi per soccorsi	CFS	CFS	

### D. struttura organizzativa

Il Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali, a seguito della riorganizzazione avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica n°129 del 22 luglio 2009, pubblicato in G.U. n°207 del 07.09.2009, è articolato nelle seguenti strutture:



La riorganizzazione del Ministero ha perseguito i seguenti obiettivi e risparmi di spesa:

- 1) riduzione di una direzione generale, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di I fascia da 12 a 11;
- 2) riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di II fascia generale da 85 a 77;
- 3) riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa, complessivamente considerati i due ruoli Agricoltura e ICQRF, da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;
- 4) riduzione del 10% del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico - strumentali e di supporto;
- 5) rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, relativamente al divieto di prevedere situazioni di soprannumero di personale in concomitanza con la determinazione delle dotazioni organiche.

### **E. quadro degli obiettivi e dei risultati conseguiti**

Il quadro completo degli obiettivi e dei risultati conseguiti, contenuto secondo la suddivisione per CRA nella tabella A allegata, è da ritenersi soddisfacente, sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in fase preventiva, che per l'avvenuto cambio di organizzazione.

Gli indicatori hanno valutato soprattutto l'efficienza e l'efficacia, misurando nella maggior parte dei casi l'andamento dell'attività amministrativa.

Gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati complessivamente 42 (59 nel 2008) per un totale dello stanziamento definitivo di competenza di € 1.474.720.842, suddivisi in 15 obiettivi di tipo strategico (26 nell'anno precedente) e 27 obiettivi di tipo strutturale (33), il cui peso mantiene all'incirca le proporzioni già stimate per il 2008. Gli obiettivi annuali sono 32 (47) mentre quelli pluriennali risultano essere 10 (12). Come risulta evidente, il processo di aggregazione degli obiettivi, iniziato con la ristrutturazione dei programmi avvenuta nel 2007, è proseguito anche nel 2009 e si prevede di giungere nel corso del 2011 ad una completa razionalizzazione con la messa a regime della riforma del bilancio (legge 196/2009) in corso.

Rispetto al 2008 non risultano variazioni significative nel rapporto investimenti /spesa corrente e nel rapporto tra competenza e residui. Risultano altresì variazioni relative a pagamenti per spese non imputabili agli obiettivi 2009, la cui rilevanza complessiva è modesta.

L'aspetto rilevante dell'attività amministrativa è la progressiva acquisizione della mentalità di lavoro per programmi / obiettivo, con la preparazione del personale attraverso un percorso di formazione (l'amministrazione ha svolto dietro suggerimento del Secin un seminario specifico curato da esperti, per arrivare ad individuare gli strumenti più opportuni di analisi della gestione e di misurazione delle performance), la predisposizione dei sistemi computerizzati per il bilancio e la creazione di attività di staff e gruppi di lavoro per fare fronte alle variazioni di tipo organizzativo ed all'introduzione delle nuove normative. La tabella B, riporta i dati per programma.

Rispetto alle criticità rilevate nel corso del 2008, alcune sono state superate grazie al lavoro di modernizzazione dei sistemi amministrativi, con un ulteriore riduzione dei costi e con l'incremento delle attività di contatto con l'utenza ed i cittadini.

Permangono alcune criticità connesse con la mancata attivazione di efficaci programmi di controllo di gestione e di valutazione e con essi di individuazione di opportuni indicatori di impatto verso l'esterno; sussistono problemi collegati alla complessità del sistema amministrativo nel caso di procedure tra diversi enti e di lentezza per l'andamento dell'intervento cofinanziato. In quest'ultimo caso alcuni settori (pesca) risentono di questi disallineamenti strutturali, il cui risultato non è rilevabile attraverso il controllo sull'attività dell'amministrazione e che richiederebbero ulteriori strumenti di coordinamento e di armonizzazione.

Il SECIN ha suggerito l'elaborazione della direttiva 2009 su base pluriennale, con il coordinamento dei documenti relativi alle note preliminari ed al monitoraggio della direttiva progressiva. Il fine è di giungere alla costruzione di una direttiva pluriennale, con aggiornamento progressivo annuale e con indicatori qualitativi in grado di sostenere ed affinare l'analisi svolta dagli indicatori quantitativi.

**ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE**

L'applicazione del DPR 129/2009, con la riorganizzazione del Ministero, non ha modificato l'attività e le strategie predisposte per il 2009 dalla direttiva ministeriale, consentendo alla struttura preesistente di completare gli interventi in corso.

Le azioni sono state mantenute secondo le previsioni, pur avviando notevoli interventi di taglio delle spese, la cui azione ha influito soprattutto sulle attività strutturali a carico dei diversi CRA, in particolare CRA 4 e CRA 5. Gli indicatori, per quanto rilevato nel corso dei monitoraggi hanno comunque dimostrato la tenuta delle prestazioni e le strategie sono state realizzate quasi tutte in modo completo. In particolare, si rileva la realizzazione nei tempi e nei modi previsti dell'obiettivo di "razionalizzazione del conferimento degli incarichi dirigenziali" (4.1.2), sul quale era stata espressa particolare attenzione da parte del Gabinetto.

Per quanto riguarda il rallentamento dell'attività ed il non completamento di alcune strategie, è risultata determinante l'influenza di fattori esterni, quali la complessità del sistema delle autonomie, il disallineamento tra i diversi enti ed i tempi di attesa per le decisioni.

**ATTIVITA' SVOLTA DAL SECIN**

INTENTI PROGRAMMATICI SECIN 2009			CORRISPONDENTE ATTIVITA' SECIN 2009		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giungere rapidamente ad armonizzazione dell'attività di controllo di gestione del Ministero soprattutto in vista dell'unificazione della documentazione richiesta dal MEF e della riforma dell'Amministrazione.</li> <li>• Proseguire nel potenziamento dei sistemi di informazione interna e di formazione del personale.</li> <li>• Informatizzazione del controllo strategico come veicolo di professionalità e valorizzazione delle competenze esistenti.</li> <li>• Privilegiare azioni di coordinamento orizzontale soprattutto in fase di rinnovo delle strutture Amministrative.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stretta collaborazione con l'ufficio "budget e controllo di gestione" e coordinamento dell'attività di monitoraggio dei diversi dipartimenti. Utilizzo della contabilità economico analitica per valutazione delle attività ed analisi dei risultati della gestione.</li> <li>▪ Creazione del gruppo di lavoro del Gabinetto per le procedure di bilancio; corso di formazione sugli indicatori per il personale dell'amministrazione. Partecipazione a workshop MEF ed a corso di formazione SSPA sul bilancio nella pubblica amministrazione.</li> <li>▪ Utilizzo del gruppo di lavoro per coordinamento documentazione interna ed esterna su flussi finanziari ed economici e per applicazione decreto Brunetta.</li> <li>▪ Utilizzo strutture collegiali create.</li> </ul>		
Tipo di attività (numero d'incontri)	Riunioni Collegio di direzione (12)	Riunioni gruppo di lavoro del gabinetto (11)	Riunioni CTS  (4)	incontri esterni (RGS, MEF, MinAmbiente) (7)	formazione (seminari MIPAAF, MEF, SSPA) (15)
Prodotti	verbali	Verbali e relazioni	Pubblicazioni e rapporti	Rapporti e presentazioni	documentazione, tesi
Partecipanti (n.)	3	12 / 15	3	2 / 5	3 / 40

**ATTIVITA' STRATEGICHE 2009****CRA 1 (Gabinetto):**

Programma: "INDIRIZZO POLITICO"

Obiettivi strategici: riorganizzazione dell'attività di controllo secondo le indicazioni del DPR 129/09, favorendo la formazione del personale, l'organizzazione dei servizi di controllo di gestione e l'informazione rapida dell'amministrazione

Indicatore di risultato utilizzato: binario

Programma: "VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE"

Priorità politiche: "Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore; Governance del territorio rurale"

Obiettivi strategici: programmazione dell'attività del nucleo carabinieri, monitoraggio e rendicontazione finale nella prospettiva di armonizzare i costi degli interventi di controllo tra i vari settori del Ministero.

Indicatore di risultato utilizzato: binario

**CRA 2 (DIPEI):**

Programma: "SVILUPPO E SOSTENIBILITA' DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE"

Priorità politiche: "sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione; Governance del territorio rurale"

Obiettivi strategici: Negoziato WTO (miglioramento accesso sui mercati internazionali con vantaggio prossimo ad 1 miliardo di euro per riduzione dazi), Evoluzione del processo di Barcellona (conclusi i negoziati per la liberalizzazione dei prodotti agricoli con l'Egitto ed Israele) e PAC (ultimata nel corso dell'anno la definizione delle questioni per il settore del latte e, per effetto dell'attività condotta in materia di PAC, l'Italia ha mantenuto un cospicuo livello di approvvigionamento dei fondi originati dal bilancio comunitario, sensibilmente superiore ai 5 miliardi di euro).

Indicatore di risultato: indicatori di realizzazione fisica

Programma: "REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI PESCA"

Priorità politiche: "sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione; Governance del territorio rurale"

Obiettivo strategico: Regolamentazione e vigilanza dell'attività della pesca (evitato inserimento del tonno rosso in elenco CITES quale specie in via di estinzione, raggiunto accordo sulla riforma del sistema dei controlli comunitari della pesca).

Indicatore di risultato utilizzato: indicatori di realizzazione fisica, di volume di attività e di risultato finale

**CRA 3 (DISER):**

Programma: “SVILUPPO E SOSTENIBILITA’ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE” (direzione SVIRIS)

Priorità politiche “sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione; Governance del territorio rurale”

Obiettivi strategici: politiche di sostegno allo sviluppo rurale; programmi di ricerca nei settori produttivi; miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole, politiche in favore dei giovani e delle donne rurali; conservazione delle risorse ambientali e della biodiversità (in buona parte su programmi pluriennali cofinanziati dalla UE e dalle regioni) .

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di risultato intermedio

Programma: “SVILUPPO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ E TIPICHE” (direzione SACO)

Priorità politiche “sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione; Governance del territorio rurale”

Obiettivi strategici: elaborazione dei piani di settore; attuazione della normativa dei contratti di filiera; programmi d’intervento multi regionale; ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero; sostegno alla cooperazione agricola ed attività dell’osservatorio su di essa; attività del Codex Alimentarius; impiego biomasse; interventi per agricoltura biologica; revisione legge OCM vino; adeguamento procedure per riconoscimento DOP ed IGP; piano di comunicazione sulla sicurezza alimentare; sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulla sicurezza alimentare.

Indicatore di risultato utilizzato: indicatori di realizzazione fisica, risultato unitario e volume di attività

Programma: “SVILUPPO E SOSTENIBILITA’ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE” (direzione SEAM)

Priorità politiche “sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione; efficienza della spesa”

Obiettivi strategici: politiche di sostegno allo sviluppo rurale; programmi di ricerca nei settori produttivi; miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole; contenimento dei costi di produzione (nel sito [www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it) incrementi operativi rispetto al 2008 - 2.000 richieste di inserimento informazioni e dati, oltre 500.000 visitatori con 13 milioni di pagine consultate); gestione delle risorse materiali e riduzione dei costi di gestione (raccolta differenziata carta con riciclaggio di circa 80 quintali di materiale; risparmio sui costi 2008 per circa € 390.000); sviluppo dei sistemi informativi (2,6 milioni di euro risparmiati sul 2008 per le spese informatiche); politiche di bilancio ed il controllo di gestione (riduzione di 8,5 milioni di euro rispetto al 2008 in termini di spese di funzionamento, senza considerare il CRA 5, con assunzione di 64 funzionari nel corso dell’anno; prima struttura amministrativa centrale sottoposta a procedure di contabilità economica e finanziaria).

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di volume di attività e binario

**CRA 4 (ICQRF):**

Programma: “VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE”

Priorità politiche “Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore; Governance del territorio rurale”

Obiettivi strategici: consolidamento affidabilità dei vini di qualità (realizzate 2000 visite ispettive e prelievi ed analisi per 800 campioni); favorire la salvaguardia della qualità e dell’origine delle produzioni certificate; corsi di formazione su specifiche competenze delegate e/o attribuite all’ICQRF (2 edizioni del corso sull’istruttoria definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, 1 corso su vigilanza dell’ICQRF ed organismi di controllo.

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di realizzazione fisica

**CRA 5 (CFS):**

Programma: “TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ; SICUREZZA PUBBLICA IN AMBITO RURALE E MONTANO; INTERVENTI PER SOCCORSI”

Priorità politiche “Tutela del consumatore; Governance del territorio rurale”

Obiettivi strategici: favorire la salvaguardia del territorio; favorire la salvaguardia della qualità e dell’origine delle produzioni certificate (sviluppato un programma in grado di operare l’attività di controllo in questione fino al 2013).

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di risultato finale.

## **F. Obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti**

- L'applicazione della Direttiva 2009 non ha riscontrato particolari problemi, proseguendo il lavoro iniziato nel 2008. Nel corso dell'anno si è cercato di focalizzare le iniziative sulla riorganizzazione degli uffici e sulla reingegnerizzazione dei processi, che dovranno essere utilizzati nella applicazione del DPR di riorganizzazione del Ministero; si tratta di inserire nella Direttiva 2010 obiettivi sull'efficienza amministrativa e sulla trasparenza dei processi. In particolare, si pone il problema di ricondurre gli enti collegati ad una attività più armonica con le priorità e le direttive del Ministro, pur nella loro autonomia decisionale e di gestione.
- Le criticità rilevate sono state collegate ad aspetti tecnici specifici e a ritardi degli attori esterni. Al fine di applicare le indicazioni della Corte dei Conti sull'utilizzo delle risorse in conto capitale e per le spese correnti, già evidenziate nel rendiconto generale e nelle indagini conoscitive 2008, è necessario avviare un intervento di ampio respiro, tenendo in conto che la necessità di monitorare questi dati assume un carattere centrale nel processo di riforma avviato dalla legge 15/2009 (legge Brunetta). I tempi di attesa mostrano comunque margini di miglioramento ottenibili con una ulteriore reingegnerizzazione dei processi, incrementando la veicolazione interna delle informazioni.
- I dati rilevati e l'attività di monitoraggio, per quanto esaustivi rispetto alle attuali esigenze, si rivelano parziali e per certi versi superati rispetto a quanto previsto dalla legge Brunetta e dal relativo decreto applicativo. In particolare, permangono criticità connesse con la mancata attivazione di efficaci programmi di controllo di gestione e di valutazione e con essi di individuazione di opportuni indicatori di impatto verso l'esterno. Per quanto riguarda gli indicatori, è stato avviato già nel corso del 2009 un processo di analisi e revisione, che proseguirà negli anni successivi. Vale la pena rammentare in proposito i nuovi compiti assegnati agli organismi di controllo riformati, che ne ampliano la sfera di intervento e pongono l'attività strategica in una nuova prospettiva che richiede un adeguamento in termini qualitativi, quantitativi e di strumenti di comunicazione.
- La riforma del Ministero ha consentito una sensibile riduzione dei costi, attraverso la riduzione dell'organico. La pratica della riorganizzazione funzionale, grazie alla gestione unificata, alla concentrazione di diverse funzioni, nonché all'informatizzazione di taluni servizi operativi, ha permesso la realizzazione degli obiettivi precedentemente fissati. In tal senso sono stati conseguiti risultati di efficienza ed economicità.
- La cura e la motivazione del personale sono stati particolarmente seguiti nel corso del 2009 e registrano i primi positivi effetti nel corso del corrente anno (2010), con l'obiettivo di diffondere la nuova cultura del bilancio e del controllo di gestione; il Secin ha operato nel 2009 attraverso un workshop e la successiva organizzazione in gruppo di lavoro del personale preposto alle attività di controllo di gestione.
- Le verifiche incrociate condotte dal SECIN attraverso l'uso del SICOGE e le nuove procedure per il bilancio in corso di introduzione dal parte del Ministero dell'economia e

finanze hanno già consentito di verificare l'effettiva coerenza fra risorse finanziarie e capacità di spesa, contribuendo sia a ridurre la mole di eventuali residui, sia a razionalizzare l'utilizzo delle risorse, al fine di massimizzare i risultati.

- Gli elementi di innovazione nelle procedure di analisi e controllo introdotti con la direttiva ministeriale a seguito del lavoro di coordinamento svolto dal CTS, in conseguenza della "riforma Brunetta" e della creazione degli Organismi indipendenti di valutazione richiedono una ulteriore fase di assestamento ed il potenziamento dello scambio delle informazioni tra Presidenza del consiglio e ministeri e tra le varie amministrazioni cointeresate ed il Ministero dell'economia e finanze.

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

**TABELLA - A**

**QUADRO CONSUNTIVO TOTALE PAGAMENTI 2009 PER MISSIONI, PROGRAMMI, RIPARTITI PER CRA (valori in €)**

MISSIONE *	PROGRAMMA *	NUMERO E NATURA DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA - direttiva 2009 -	GABINETTO CIR 1	DIPEI CIR 2	DIPDS CIR 3	ICO CIR 4	CFS 5	CGR	TOTALI PER PROGRAMMA pagamenti 2009	TOTALI PER PROGRAMMA stanziamenti in competenza L. 9. 2009	TOTALI PER PROGRAMMA pagamenti in c/competenza 2009	TOTALI PER PROGRAMMA pagamenti in esercizi 2009
1. Agricoltura, politiche agrarie e pesca (9)	1.2 Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca (9.2)	2 obiettivi: 1 strategico pluriennale; 1 strutturale annuale		95.533.000,00					95.533.000,00	73.167.075,00	20.378.944,00	76.164.964,00
	1.4 Vigilanza, promozione e regolazione fondi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	19 obiettivi: 4 strategici annuali; 5 strutturali annuali; 1 strutturale pluriennale	1.314.851,00			52.506.539,00			53.821.390,00	47.162.399,00	43.662.049,00	10.169.302,00
	1.6 Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione (9.6)	12 obiettivi: 4 strategici pluriennali; 4 strutturali annuali; 4 strutturali pluriennali		14.681.043,00	911.161.033,00				925.832.076,00	659.297.373,00	643.700.864,00	342.131.122,00
	1.8 Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche (9.7)	4 obiettivi: 4 strategici annuali			124.379.932,00				124.379.932,00	46.897.538,00	66.186.323,00	66.184.609,00
2. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (18.7)	1 obiettivo: 1 strutturale annuale					183.502.104,00		183.502.104,00	203.090.707,00	176.316.426,00	7.186.678,00
	3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (7.6)	2 obiettivi: 1 strategico annuale; 1 strutturale annuale					164.156.686,00		164.156.686,00	172.491.946,00	164.056.726,00	99.839,00
4. Soccorso civile (9)	4.1. Interventi per soccorsi (4.1)	2 obiettivi: 1 strategico annuale; 1 strutturale annuale					140.798.839,00		140.798.839,00	140.798.839,00	167.000.882,00	8.267.546,00
	5.1 Indirizzo politico (32.1)	1 obiettivo: 1 strutturale annuale	8.316.691,00						8.316.691,00	8.642.651,00	7.626.464,00	786.117,00
5. Servizi istituzionali, culturali, ricreativi e altre attività delle amministrazioni pubbliche (32)	5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche (32.3)	4 obiettivi: 4 strutturali annuali			12.624.400,00				12.624.400,00	9.666.310,00	10.910.342,00	1.714.168,00
	6.1 Fondi da assegnare (33.1)	4 obiettivi: 4 strutturali annuali			116.616.096,00				0,00	116.616.096,00		
PAGAMENTI COMPLESSIVI DEL MINISTERO SUDDIVISI PER CRA		42 obiettivi: 10 strategici pluriennali; 5 strategici annuali; 22 strutturali annuali; 5 strutturali pluriennali	9.830.432,00	110.214.973,00	1.164.771.461,00	52.506.539,00	489.457.607,00		1.733.433.686,00	1.474.720.642,00	1.218.726.131,00	613.797.465,00

\* le missioni ed i programmi sono indicati con la numerazione della tabella 13 del decreto del 30 dicembre 2009; tra parentesi viene riportato il numero corrispondente della tabella generale dello stato

